



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 1 del 14/01/2009

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2009

L'anno duemilanove, il giorno quattordici del mese di gennaio, nella Residenza Municipale – Palazzo Mancini – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in prima convocazione. Presiede la seduta il dott. Roberto Campolucci . - Presidente -, svolge le funzioni di Segretario la d.ssa Antonietta Renzi - Segretario Generale -.

Alle ore 21:10 il Presidente procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

PAZZAGLINI PIETRO	P	VENTURINI LUCIA	
CAMPOLUCCI ROBERTO	P	GERBONI CATIA	P
TAMANTI MARCO	P	BULLETTI CARLO	P
BANNINI ROBERTO	P	CIMINO CONO	P
PERLINI MONICA	P	PAGNINI MARIO	P
RASCHI ELISABETTA	P	CARLI MAURIZIO	P
ERCOLESSI LUCA MARIA	P	TONTI PAOLO	
GABELLINI ANTONIO	P	BONDI ALESSANDRO	
PAOLUCCI MASSIMO	P	ANTONIOLI VALERIA	
GIULINI GIULIANO	P	ERCOLES MARINO	P
MARZOCCHI LUCIANO	P		

PRESENTI N. 17

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Si dà atto che all'inizio della seduta erano presenti gli assessori: MAZZA, EPICENO, CAVOLI..

Sono nominati scrutatori: *****

PRESIDENTE: cominciamo con l'appello.....(il Presidente procede con l'appello nominale)..con 16 presenti, dichiaro la seduta aperta e valida. Partiamo con il 1° punto all'odg: **ADOZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (R.U.E.)** Propone l'Assessore Prioli, prego Assessore

ASSESSORE PRIOLI: ci sono le interpellanze? Questa sera presentiamo la variante al regolamento urbanistico edilizio, in effetti è la 2^a variante, la prima fu presentata il 31/07/2008 a seguito dell'approvazione che invece è avvenuta il 30/07/2007. Questa prima variante riguardava degli errori, correzioni ed errori materiali, non aveva aspetti sostanziali di dettaglio, mentre in questo caso diciamo che lo spirito è quello, come ci eravamo detti anche in sede di approvazione, di verificare dopo circa un anno, un anno e mezzo dall'attività, se così vogliamo dire, del regolamento urbanistico se fosse stato necessario o meno fare delle modifiche per adeguare lo strumento normativo a quelle che erano le esigenze. È trascorso più di un anno dall'esercizio del RUE e alcune modifiche si sono rese necessarie. Nello specifico il materiale è stato consegnato, se non sbaglio, ai consiglieri il 15 dicembre. Ci sono state 2 commissioni almeno su questa variante, l'ultima lunedì scorso, sebbene non ci sia stato il numero legale per la mancanza di alcuni consiglieri, però altri c'erano; alcuni temi sono stati approfonditi nel dettaglio, diciamo che i punti più salienti riguardano ad esempio il discorso relativo alle altezze che vengono portate dai 12 ai 13 metri proprio per consentire di adottare anche nuovi metodi costruttivi relativamente all'altezza dei solai che comporterebbero l'impossibilità di adeguare le altezze alle esigenze. I solai erano circa 50/60 cm. adesso se vengono più alti chiaramente con i 3 piani non sarebbero più compatibili, perciò si passa dai 12/13 mt. proprio per consentire anche di fare quelli che sono gli interventi di riscaldamento nel solaio o altro. Ci sono adeguamenti rispetto ad alcune precisazioni, su quelle che sono le norme della ristrutturazione alberghiera, lo dicemmo a suo tempo relativamente ai famosi 150 mt. È stato esteso, è stato chiarito il discorso sui servizi cosa si intende per servizi, anche la possibilità di farlo non tutto su un piano cioè che non debba essere presente su uno stesso piano. Altre varianti presenti sono relative ad accordi raggiunti che comportano dei trasferimenti: mi viene in mente la casa cosiddetta "casa del cavallo", lo spazio dei giardini angolo via d'Azeglio e altri, il lotto di via Pantano di proprietà comunale che possono essere acconsentiti nel caso in cui altre porzioni di terreno vengono rese edificabili. Ci sono anche circa una trentina di variazioni nella classificazione delle cosiddette a suo tempo "case nere", dove vengono o aumentate o diminuite, in gran parte anche queste erano dovute ad errori o refusi durante la classificazione precedente. In alcuni ci sono anche situazioni in cui era stata sbagliata la scheda vera e propria, cioè erano state riportate abitazioni che non erano quelle reali e in questo caso si è andati a correggere, così come sono state

inserite anche delle abitazioni che prima non erano state classificate, mentre ora vengono classificate e tutelate. Qui c'è la presenza dei tecnici, dell'ing. Farina e l'arch. Fabbri, se ci sono domande specifiche sono qui disponibili a dare dei chiarimenti. Come dicevo su questo in commissione abbiamo discusso più volte. C'è un punto, abbastanza importante, che abbiamo discusso a suo tempo negli ultimi gruppi anche in commissione sebbene non fosse il numero legale, che è relativo al trasferimento del Conad Macanno nell'area tra via F. da Rimini e l'altra via Dalla Chiesa, se non sbaglio, dove viene consentito un trasferimento per circa 800 mq. della superficie esistente. Ripeto se ci sono domande specifiche su questi argomenti abbiamo i tecnici pronti a rispondere

PRESIDENTE: grazie assessore, cons. Cimino

CONSIGLIERE CIMINO: grazie Presidente, la nostra è una sorta di dichiarazione di non partecipazione a questo dibattito, però alcune cose vanno riaffermate. Siccome è stato detto che noi strumentalmente cerchiamo di buttarla in politica, io vorrei rimarcare a tutto il Consiglio comunale come è già stato fatto in sede di capigruppo come la convocazione di questa sera non sia partita da una volontà espressa all'interno dei capigruppo, ma per quanto consentito dal regolamento e quindi ottemperando sicuramente a quello che il regolamento prevede su espresse ed esplicite richieste del Sindaco, quindi rimarcando ancora una volta come questa distanza fra il gruppo consiliare e la Giunta si sia palesata anche attraverso atti pubblici. Premesso che quanto dichiarato già a mezzo stampa anche da altri colleghi dell'opposizione non intendiamo assolutamente interferire ed intervenire nella querelle in atto all'interno del partito democratico, però preme rilevare come questa querelle abbia ripercussioni anche sui lavori che riguardano il futuro della nostra città. Quindi sono a parlare brevissimamente di metodo, un metodo quello degli strumenti urbanistici che non abbiamo mai condiviso perchè non siamo mai stati coinvolti a sufficienza, ultima riprova ne è stata la richiesta a fine estate di rinviare di un solo mese l'approvazione, l'adozione dei poc. Avevamo chiesto esplicitamente che da agosto fossero spostati a settembre, questo non avrebbe assolutamente inficiato il lavoro fatto dai tecnici e ancora una volta ci è stata sbattuta la porta in faccia. Non ci sembra che in questi anni di amministrazione la Giunta e il gruppo consiliare di maggioranza si siano distinti per la disponibilità nei confronti delle opposizioni e della città a discutere degli strumenti urbanistici, anche se riconosciamo all'assessore Prioli la disponibilità che ha sempre concesso all'interno delle commissioni. Commissioni che ahimè spesso si sono dovute svolgere di gran lena, dispiace che questa sera per motivi di malattia non sia presente il presidente della commissione, Paolo Tonti, di gran lena su sollecitazioni esplicite, ma spesso durante la stagione estiva quando molti di noi non hanno grandi disponibilità di tempo. È per questo che non prenderemo parte alla discussione, proprio per essere coerenti con quanto fatto in precedenza con gli atti che hanno preceduto questa variante, cioè l'adozione, l'approvazione del psc e l'adozione dei poc che è storia più recente. Grazie presidente

PRESIDENTE: grazie consigliere, Carli

CONSIGLIERE CARLI: io mi associo a quanto detto dal cons. Cono Cimino in quanto condivido pienamente le affermazioni poste in atto. Noi questa sera non prenderemo parte né alla discussione né al voto, questo per ragioni fondamentali di coerenza col fatto che l'altra volta il poc, il psc, siamo usciti dall'aula perchè non dividevamo il sistema, il metodo, il metodo e il plafone, non dividevamo tutti questi grandi forti interessi che abbracciano queste scelte, che fra l'altro sono di difficile comprensione, sono scelte molto ermetiche, molto difficilmente comprensibili nel fatto che sono state fatte continuamente varianti, variantine, elaborati che indubbiamente hanno confuso un po' tutta la situazione. Quindi è un sistema di mercanteggiamento, di plafone che vengono continuamente disconosciuti perchè poi vediamo nella situazione della irpa che questi terreni a verde sono stati poi riutilizzati a edificazione, anche nella situazione della "casa del cavallo" è stato dato un terreno che era destinato un plafone. Ci sono tutte queste situazioni che praticamente ci lasciano perplessi. Pertanto l'altra volta alla luce di queste perplessità di fronte a questi metodi di ragionamento urbanistico, a questi nuovi metodi di ragionamento urbanistico, l'altra volta abbiamo lasciato l'aula pertanto anche questa volta saremo coerenti, lasceremo l'aula. Vi ringrazio

PRESIDENTE: grazie consigliere, altri interventi?

CONSIGLIERE ERCOLES: anche noi ci associamo, non parteciperemo alla votazione perchè siamo sempre stati contrari al metodo e al sistema con il quale è stato gestito il nuovo piano regolatore, il nuovo psc, poc e rue, in quanto essendo l'atto più importante dell'amministrazione comunale che ha la durata di 15 anni e che va a toccare gli interessi di quasi tutta la città, ritenevamo, fra l'altro, che dovesse essere pubblicizzato, fatto capire, comprendere sia al consiglio comunale che alla città. È stato fatto poco per il consiglio comunale e ancora meno per la città. Comunque quello che abbiamo potuto fare e dove eravamo d'accordo l'abbiamo fatto in commissione: in certe questioni siamo riusciti ad incidere, in altre dove noi approvavamo, ma non potevamo fare diversamente, come sullo spalmare i 150 mq. dell'edificabile negli alberghi, noi in questi momenti abbiamo lasciato che la maggioranza andasse avanti. Dove non eravamo d'accordo tipo il "giardino dei Finzi e Contini", il nuovo centro civico del Macanno, ci siamo dati da fare, ci siamo impegnati e abbiamo ottenuto dei risultati. Comunque noi non voteremo e ci asterremo dal voto e usciremo dall'aula, grazie

PRESIDENTE: ho il cons. Bannini

CONSIGLIERE BANNINI: io devo dire che questo è un ennesimo cattivo esempio di come si vogliono discutere i problemi veri di una città.....(voce non microfonata) ho detto che questo è un cattivo esempio di come si vogliono discutere i problemi di una città perchè se tutte le volte che si discute di un problema importante, diciamo non fondamentale, però strategico, perchè questa

sera si parla di un regolamento urbano edilizio cioè di un insieme di norme che stabiliscono dei criteri per riorganizzare rimodulare, rivedere quello che può essere tutto il territorio cittadino attraverso le eventuali nuove costruzioni e le eventuali ristrutturazioni, gestioni di aree verdi o no di un territorio. Di questo si discute questa sera, non è che dobbiamo discutere di chissà quale problema di altro tipo. Noi abbiamo già portato in consiglio il psc, portiamo questo regolamento, nel psc c'erano già dei poc, discuteremo ancora in futuro dei prossimi poc. Probabilmente non so se in questa legislatura, però se tutte le volte ci troviamo qui a discutere con una opposizione che se ne va, le discussioni in commissione ci sono state. C'era tutto il tempo per portare eventualmente dei correttivi, sono state fatte delle modifiche anche suggerite da qualcuno dell'opposizione, non si può dire che non si è stati ascoltati a sufficienza! Tutte le volte però la storia non cambia, allora o abbiamo il coraggio di discutere nel merito delle questioni che servono a questa città oppure dobbiamo dirlo in anticipo: non stiamo neanche a perdere tempo a fare commissioni, a fare riunioni, nel gruppo di maggioranza ci siamo visti parecchie volte. Abbiamo discusso sugli argomenti specifici di questo regolamento e alla fine se dobbiamo discuterne solo noi e decidere solo noi, succede come questa sera, decideremo solo noi! Però io credo che la città si accorga di quello che succede qua perchè o facciamo delle osservazioni nel merito delle cose oppure parliamo del nulla! Non so se avete letto il rue: non è complesso, è sicuramente impegnativo da leggere, però bisogna avere il coraggio di leggerlo e di fare delle osservazioni pertinenti. Le opportunità politiche o no, ho già detto più di una volta che non mi interessano, io sono qui perchè ho piacere di lavorare per fare, per produrre qualcosa per questa città. Questa città ha bisogno di alcuni strumenti per muoversi, questo è uno strumento per muoversi! Daremo la possibilità a chi vuole attivare dei percorsi di riorganizzazione, ristrutturazione, e quant'altro, gli daremo la possibilità perchè questa sera noi del gruppo di maggioranza lo voteremo! Non siamo qui in consiglio perchè il sindaco ha chiesto di entrare qui prima del 15, perchè noi prima di Natale e il consigliere Cimino lo sa, mi ascolta, è qua, quindi lo sa, avevo detto che in conferenza dei capigruppo che non si sarebbe portato il rue assieme al bilancio perchè era troppo corposa la serata e perchè il regolamento dice che il bilancio va discusso da solo! E ho detto anche in quella stessa sede a tutti i capigruppo che il rue si sarebbe portato nei primi giorni del mese di gennaio. Questo non l'ha deciso il sindaco, questo l'abbiamo detto in conferenza dei capigruppo e tutti i capigruppo che erano presenti lo sanno! Quindi se adesso escono dall'aula le stesse persone che quel giorno erano con me vuol dire che fanno orecchio da mercante oppure che non si assumono le proprie responsabilità

PRESIDENTE: grazie consigliere, la parola al sindaco

SINDACO: grazie, buona sera! Io non vorrei entrare nel merito e cercherò quindi di passare velocemente alle favolette che sto vedendo anche con un po' di soddisfazione sulla stampa locale di scambi mattone poltrone! Sarà la rima evidentemente, quindi queste favole collegate al lavoro della giunta,

dell'amministrazione, di tanti dirigenti, studi professionali incaricati, professionisti, tutto questo dovrebbe stare ad una logica che invece è un'altra che è quella che leggiamo in queste favole che non so se fanno ridere o piangere, comunque hanno un dato certo: che non sono vere! Quindi il primo dato è che siamo qui perchè il senso civico di responsabilità di alcuni consiglieri comunali consente di portare avanti del lavoro! Poi il lavoro può essere condiviso, non condiviso, contestato, modificato, ma qualcuno lo deve portare avanti, in maniera anche molto trasparente! Che vuol dire: avevamo degli obiettivi dichiarati, già dalla campagna elettorale, quindi 5 anni fa l'abbiamo detto ai cittadini, e su questi obiettivi stiamo continuando a lavorare e lo dico nonostante le difficoltà e le tensioni che ci sono: questo vuol dire che comunque c'è gente che si prende le proprie responsabilità e le porta avanti. Anche quando immagino, potrebbe essere più facile fare altre scelte! E questo credo che sia un segno per questa maggioranza, che non so chi lo coglierà, fra i vari commentatori, sicuramente i cittadini lo stanno cogliendo, perchè ne incontriamo tutti i giorni e ci vengono a parlare di come fare la loro casa, di come modificare il balcone, di come ampliare i bagni; ci vengono a chiedere queste cose, non chi occupa quella poltrona o quell'altra, ci vengono a chiedere questo! E questi consiglieri comunali fanno la fatica, nonostante le difficoltà, di decidere! Però da questo lavoro serio manca una parte, continuamente, una costante: quando è il momento di dire cosa vorremmo, quella parte se ne va, perchè? Ci sono tante ipotesi, io ne faccio una molto semplice; perchè è facile dire cosa non va bene, ma è un po' più difficile esporsi e dire cosa vorresti, e quindi è meglio andare. Mi verrebbe da fare un po' una tirata d'orecchi: all'ing. Farina, all'arch. Fabbri, prima a Massimo Gottifredi poi a Prioli, perchè in tanti anni non siete riusciti a spiegare in maniera comprensibile per alcuni che cos'è il piano strutturale, che cos'è il poc e ci avete messo 70/80 riunioni, come avete fatto a non spiegarglielo? Proprio non riesco a capirlo, faccio fatica a capirlo! Però mi accorgo che c'è una certa superficialità nel nell'affrontare questi argomenti e qualcuno ha detto: ci sono troppe varianti, variantine. Andate a prendere la quantità di varianti fatte in questo territorio, territorio omogeneo, quello della provincia di Rimini negli ultimi 10 anni. Prendete i Comuni, fatelo! Non è un lavoro difficile, anche se non viene Farina ci arrivate e fate il conto delle varianti fatte in urbanistica in tutti i Comuni della provincia di Rimini. Scoprirete che quello che ne ha fatte percentualmente meno è il Comune di Cattolica! Magari una critica, avete poche varianti, non siete attenti ai cambiamenti, bè dovremmo ascoltarla, ma una critica che dice all'interno di un piano strutturale che è stato approvato un anno fa nel quale non proponiamo varianti, non c'è una variante questa sera del piano strutturale! Stiamo proponendo una modifica tecnica, tenuto conto di quello che è successo nel primo anno di lavoro, a come si devono realizzare le costruzioni, quindi non ci sono mattoni in più! Se mai c'è della qualità in più, bè questo è un concetto semplice che si raccoglie leggendo, però capisco che faccia più scena, faccia più politica superficiale quello che stiamo facendo adesso e quindi parliamo di cose aspecifiche, dichiarazioni generali, titoli! In questo non credo che stiamo facendo un buon servizio né agli ideali che ognuno di noi tende a rappresentare né, e questo è molto più grave, alla propria città. Ecco perchè spero che il consiglio

comunale continui a lavorare per portare fino in fondo questo lavoro! Ma spero che lo faccia ricco del fatto che ogni consigliere se ha delle proposte da fare le deve mettere sul tavolo! Deve proporre, deve conquistarsele, perchè non c'è una ricetta diversa! Non è che qualcuno di noi ha la ricetta assoluta e risolve tutti i problemi, dobbiamo farlo mettendo insieme diverse idee, tenendo conto di quel che sta succedendo fuori da qui, che c'è una velocità diversa dalla nostra! C'è una crisi diversa da quella che noi stiamo percependo, c'è un problema sulla innovazione delle aziende che producono lavori e lavori diversi da quelli che stiamo interpretando noi! Su questo, secondo me, avremmo potuto dare molto di più. Quindi io ringrazio i consiglieri che sono qui, che ci hanno messo del loro, che hanno contestato criticato e cambiato. E mi dispiace per quelli che questo lavoro non hanno voluto farlo pur avendone avuto tante opportunità

PRESIDENTE: grazie sindaco, assessore Prioli

ASSESSORE PRIOLI: io sinceramente come ormai, spero che non sia una questione personale visto che ogni volta che porto qualcosa i consiglieri di opposizione se ne vanno! Mi comincio un po' a preoccupare! Però sinceramente, Pietro ha detto una cosa relativamente al discorso di quello che va bene e di quello che non va bene, magari i consiglieri di opposizione dicessero quello che non va bene, perchè non viene fatto neanche questo! Noi facciamo decine di commissioni, l'ultima lunedì dove i consiglieri presenti, e non faccio i nomi per rispetto, alla spiegazione dicevano: bene, non c'è il numero legale, siamo qui in commissione, siamo disponibili a tutte le domande che volete fare! Non ci interessa, noi abbiamo già capito tutto! Infatti stasera sento che non hanno capito niente perchè hanno parlato di varianti, variantine, modifiche e cose senza neanche sapere, il plafone! Il plafone non esiste più, Carli! Il plafone era nel piano precedente! Si parla di perequazione! È dal 2003 che parliamo di questo! Io credo che per osmosi almeno qualcosa dovresti assorbire! Non succede neanche quello! Io credo che la città si meriti qualcosa di più, capisco che c'è un gioco politico che è portato ormai a distruggere tutto quello che alcuni fanno ma, quello che si va a distruggere va a scapito dei cittadini: cioè se non si fanno delle scelte, queste scelte ricadono direttamente sui cittadini. Noi quotidianamente incontriamo cittadini che hanno problematiche. Quelli che incontriamo sono imprenditori, normali cittadini, persone che hanno delle esigenze, non è che c'è sempre come qualcuno dice "il potere nel mattone"! Anche perchè alla fine viviamo tutti nel mattone, abbiamo delle case tutte di mattone, perciò riguarda tutti! Ci sono delle esigenze normali che vengono valutate attentamente con gli uffici, con gli strumenti urbanistici, con tutto il resto. Per cui tutto quello che viene fatto, viene in qualche misura a ricadere sui cittadini: prendiamo il discorso legato ai 150 mt. Degli alberghi, cioè la variante di oggi ci dice: nei servizi sono compresi anche i bagni. A qualcuno può interessare anche poco, però questo vuol dire che uno che vuole allargare e mettere all'interno dei servizi, ampliare anche i bagni, lo può fare. Se non l'avessimo messo esplicitamente questo non si poteva fare, magari a uno non gliene frega niente ma, per quell'albergatore è una cosa importante, visto che noi viviamo di turismo e l'economia è basata sul turismo, è

importante che queste cose siano anche chiare. Noi, sinceramente, di commissioni ne abbiamo fatte a decine con la presenza dell'ing. Farina, senza la presenza dell'ing. Farina, si è detto che abbiamo fatto tutto in fretta: questa ormai è una tiritera che va avanti, ma credo che, l'ho già detto l'altra volta, dipenda dalla pochezza dell'opposizione, cioè diciamo nel merito qual'è il problema. Io non ho mai sentito nel merito qual'è il problema: sono troppo, sono pochi, 10 mt in più, 10 mt in meno, quell'area non va bene, l'altra va bene, io non ho mai sentito! Osservazioni non sono state fatte, s'è detto che c'è fretta, il poc è stato adottato, probabilmente lo andremo approvare verso febbraio/marzo, ci sono oltre 5/6 mesi per fare osservazioni, chiedo ai tecnici: c'è qualche osservazione dei partiti di minoranza? Credo di no, che ci sia fretta o meno, non mi sembra che sia cambiato niente, oltretutto lo avevamo detto allora, stiamo rispettando i patti, avevamo detto: lo adottiamo poi abbiamo oltre 4/5 mesi per fare osservazioni: quello che mi sembra stia accadendo. Noi i patti li rispettiamo, solo che dall'altra parte credo che ci sia solo dell'insipienza! Sinceramente è anche avvilente per quanto riguarda il nostro lavoro: una cosa la volevo dire: io non credo che si possa prendere dei meriti solo quando le cose vanno bene e quando vanno male il demerito è dell'altro. Anche quelle scelte su quei risultati che il cons. Ercoles si è voluto ascrivere non sono scelte sue, come, ritorno su un punto dolente come la "piazzetta del tramonto" e il resto! Queste sono scelte di chi le ha votate, della maggioranza e di chi ci ha lavorato per farle, perchè ci abbiamo lavorato noi! Sono venuti dei cittadini, in maniera anche molto educata a dire che c'erano dei problemi che alcune cose potevano essere cambiate e noi ci abbiamo lavorato, abbiamo trovato gli strumenti urbanistici, abbiamo chiamato i tecnici e li abbiamo risolti! Questo non è il merito dell'opposizione! Questo credo che sia il merito di una maggioranza che è sensibile ai problemi della città, è sensibile a quelle che sono delle esigenze a volte che possono sfuggire o essere sottovalutate, sensibile anche a capire i propri errori, anche a tornare indietro, perchè ci possono essere chiaramente degli errori quando si fanno delle cose, però dire: questo qui è stato fatto perchè c'eravamo noi ed è fatto bene, quello dove non c'eravamo noi è fatto male! Cioè, è una cosa un po'...come quell'avvocato che dice: "Qui vinciamo, qui vinciamo, qui perdete!" non è che funziona così il meccanismo, è una cosa che non va! Volevo solo ricordare 2 punti, ad esempio sulla variante di questa sera c'è anche l'inserimento all'interno del rue del regolamento del verde, mi sono dimenticato di dirlo prima e anche del regolamento relativo al risparmio energetico. 2 punti molto importanti, tra l'altro la scorsa commissione, quella dove i consiglieri, pur presenti hanno ritenuto di non condurre: c'era il dirigente proprio per spiegare il regolamento del verde e il resto, ma non è interessato niente a nessuno, il dirigente è andato a casa. È importante! Perchè l'abbiamo messo lì? Il regolamento del verde e il regolamento del risparmio energetico? Prima di tutto per dare forza al fatto che per noi è importante che ci siano questi regolamenti all'interno del regolamento urbanistico, che ci sia questa forte connessione tra il verde, lo sviluppo della gestione del verde e quello del risparmio energetico nelle costruzioni, ed è inserito all'interno del rue anche perchè questo è lo strumento più agevole che può essere variato, questi regolamenti possono essere variati, ma variati in

positivo. Sappiamo che ci sono le norme che cambiano, sappiamo che ci sono esigenze che avanzano, perciò in questo modo possiamo adeguare nel tempo in maniera anche abbastanza veloce le norme e i regolamenti per poterli attuare al meglio. Sappiamo che ci sono già normative stringenti a carattere regionale, per quanto riguarda il risparmio energetico, probabilmente avverranno altre norme, noi le recepiamo tutte, così come cercheremo anche di dare un maggiore incentivo a quella che è l'edilizia attenta alla bio-architettura e al risparmio energetico, però di questo argomento se qualcuno di voi pensa che con l'opposizione se ne sia potuto parlare, ve lo confermo: no, non se ne è mai parlato! Non si è mai discusso niente, l'unica cosa è che una volta in commissione qualcuno ha fatto caso che c'erano dei tecnici presenti, è stato detto:” Ci sono troppi tecnici presenti, chissà cosa c'è sotto!” La mia risposta è stata che siccome i tecnici non hanno corsie preferenziali per sapere quali erano le varianti rue, sono dovuti venire in commissione, ed è la verità! Però questo ha destato chissà quale sospetto in chi ha la cultura del sospetto, forse perchè a volte chi sospetta ha anche qualcosina....no? Mi viene da pensare così! Comunque noi su questo siamo tranquilli, mi fa piacere che il capogruppo di maggioranza abbia espresso il suo parere positivo. È comunque un'adozione, il che vuol dire che ci sono almeno 2 mesi per fare le osservazioni, c'è ancora tempo per valutare le proposte che vengono fatte per essere attenti anche ad alcuni particolari che possono essere sfuggiti. Gli uffici sono sempre disponibili, io stesso credo di aver dato la disponibilità a chiunque: cittadini, consiglieri o altro, però sono 2 anni e mezzo che sono assessore e della minoranza non è mai venuto nessuno nel mio ufficio a chiedere una cosa, mai! Molti cittadini, sì, ma consiglieri di minoranza non ne è venuto uno! Siamo disponibili a dare le informazioni che servono e in sede di approvazione vedremo se tutto quello che è stato portato è degno di essere approvato, o se invece devono essere fatte delle modifiche anche sulla base di quello che deriverà dalla discussione successiva. Noi comunque continueremo imperturbati in questi 2 mesi a fare commissioni per valutare le osservazioni che arriveranno e spiegare ancora le cose, e non sono, come dice il consigliere Carli, variazioni su variazioni, ma sono semplicemente evoluzioni di quelli che sono gli elaborati in corso. Perciò se uno prende per variazione il proseguo di un lavoro, di un elaborato, allora forse c'è qualcosa che anche qui non torna! Io mi auguro che sia malafede, perchè se non è malafede mi preoccupa, insomma!

PRESIDENTE: grazie assessore, io direi a questo punto se non ci sono altre richieste di intervento di mettere in votazione il punto. Favorevoli, contrari, astenuti: con 1 astenuto, il cons. Bulletti, 12 favorevoli, tutta la maggioranza il Consiglio approva. Votiamo anche l'immediata eseguibilità: favorevoli, contrari, astenuti. Il Consiglio dà anche l'immediata eseguibilità.

Di seguito alla suddetta votazione viene approvato il seguente atto:

Deliberazione C.C. n. 02 del 14.01.2009 ad oggetto: “ADOZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE).”

PRESIDENTE: passiamo al secondo punto all'odg.: “DELIBERA N. 97/2008/G DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER L'EMILIA ROMAGNA – PROVVEDIMENTI.” propone il sindaco. Aspettiamo un attimo

SINDACO: la delibera come sapete, è già stata presentata al precedente c.c., quindi io credo che possa iniziare la discussione immediatamente senza ulteriori presentazioni. All'interno della delibera trovate anche una pagina che è stata consegnata in data 7 gennaio, con alcune modifiche al testo, quindi io darei per buone anche le modifiche, se non sbaglio la data, come dicevo, è il 7 gennaio, che vi sono state inviate

PRESIDENTE: grazie sindaco, interventi? Consigliere Cimino

CONSIGLIERE CIMINO: grazie presidente, intanto vorrei, il sindaco li ha dati per acquisiti, però forse sarebbe opportuno che questa modifiche al testo fossero un attimino rimarcate attraverso un procedimento di limature successive frutto di mediazioni di vario tipo in cui i consiglieri di maggioranza, evidentemente, sentono il peso della responsabilità a cui sono chiamati attraverso questa deliberazione che viene spacciata come una presa d'atto, di fatto è un indirizzo vero e proprio, dispiace che il sindaco sia uscito....se il presidente mi consente, visto che il sindaco è assente li rimarco io

PRESIDENTE: se vuole li posso leggere io

CONSIGLIERE CIMINO: magari letti così come ci sono stati forniti avulsi dal contesto dicono poco

PRESIDENTE: prego

CONSIGLIERE CIMINO: intanto, si è cominciato dicendo che non si prendeva più atto di tutto questo coso, ma semplicemente visti i rilievi della Corte dei Conti. C'era un passaggio in particolare: chissà perchè si è ritenuto di cancellare questo passaggio: “ritenuto inoltre che l'invito formulato nei confronti dell'Ente ad adottare le opportune misure correttive debba configurarsi come invito all'esercizio della funzione di riesami degli atti amministrativi adottati” e questo è rimasto inalterato, però è stato cassato: “ in quanto ritenuti affetti da vizi di legittimità”, perchè è questo che noi stasera stiamo discutendo: che questi atti che sono stati approvati, questo è anche il nostro parere, come è quello della corte dei conti sezione di controllo, sono affetti da vizi di legittimità! E poi è stato cassato un intero paragrafo che, preme rimarcare, “ tenuto conto che la funzione di riesame, aggiungo io (ndr), perchè avremmo avuto piacere che questa sera forse, il c.c. si fosse dotato di coraggio e avesse dimostrato coerenza, tenuto conto che la funzione di riesame è quella funzione di amministrazione attiva il cui esercizio

è volto a verificare e rivedere e, se del caso, eliminare atti amministrativi già adottati al fine di adattare l'azione amministrativa alle regole di legittimità, e/o opportunità del caso. Di fatto sempre attraverso questo lavoro di matura mediazione...niente...tutto questo è stato cassato, come è stato cassato un altro passaggio che si riferisce alla legalità alla opportunità violata, e alla fine nel testo proprio della delibera si dice: non ricorrono i presupposti. Ma come non ricorrono i presupposti? Ma, questi signori, questi magistrati contabili proprio non capiscono niente? Tutti questi rilievi che ci hanno fatto sono del tutto infondati? Forse è opportuno porre l'attenzione su cos'è l'oggetto del contendere: che questa concessione di un prestito, di un finanziamento a una società sportiva presente sul territorio, che era di pari importo alla rata del mutuo che questa pagava, non può essere acquisito così automaticamente e tramutare un finanziamento in un mutuo gestito direttamente dall'ente. Questo già da un punto di vista formale, che è il rilievo fatto dalla corte dei conti sezione di controllo, e noi aggiungiamo anche da un punto di vista sostanziale, e questo sarà oggetto eventualmente della procura, della corte dei conti per verificare se si tratta di danno erariale o meno. Non c'è peggior sordo di chi non vuole ascoltare o sentire, mi pare che da questi banchi, visto che qualcuno dice che proposte non arrivano mai, e osservazioni non ne sono mai state fatte, quando questa delibera arrivò all'esame del c.c. fu rilevato questa discrepanza, questa incongruenza, ma ci fu rinfacciato che, insomma, dovevamo un po' pensare ai fatti nostri, che eravamo i soliti catastrofisti, che non avevamo a cuore l'interesse della città, che comunque le società sportive avevano bisogno di un sostegno forte...già anche le attività turistiche! E di fatti abbiamo visto poi il bus terminal come è andato a finire, come sta procedendo, quindi su questo non accettiamo lezioni. Mi riservo poi la dichiarazione di voto tutti insieme abbiamo sottoscritto, anche con i consiglieri comunali che per motivi di forza maggiore, leggi malattia o impegni di lavoro, questa sera, mi riferisco al prof. Bondi, a Valeria Antonioli e Paolo Tonti, dicevo hanno sottoscritto insieme a noi, ma non possono questa sera avvallare col loro voto, chiederemo poi di riportare integralmente nel testo della delibera. Mi aspetto che dalla maggioranza arrivi un segnale che non sia una semplice limatura per cercare di arginare il più possibile il peso di una responsabilità cui questa amministrazione li vuole chiamare in corresponsabilità. Penso che forse sarebbe stato più opportuno auspicare il ritiro e il conseguente annullamento della delibera che è oggetto del contendere con la corte dei conti, e poi prendere i provvedimenti del caso. Presidente mi riservo la dichiarazione di voto di cui darò lettura, grazie

PRESIDENTE: grazie consigliere, altri interventi? Cons. Carli

CONSIGLIERE CARLI: qui siamo di fronte a uno scenario che abbiamo già ampiamente visto in altri casi. Solo che nel caso in specie, qui siamo di fronte a un'ente di un certo rilievo, di un certo livello: la corte dei conti, che ci sollecita di adottare delle misure correttive, quindi è la parte della corte dei conti di controllo, perchè si divide in più settori la corte dei conti, se non erro; ecco dovremo cogliere l'opportunità di prendere in considerazione questi suggerimenti

perchè, mi pare di capire che sono a livello di suggerimenti. Noi ad un certo punto anziché prendere la palla al balzo, valutare questi suggerimenti, facciamo tutt'altra cosa. Mi sembra che sia un comportamento quasi puerile, infantile, mi sembra una cosa che forse non è stata abbastanza riflettuta. Qui, a questo punto, mi pare che invece ricorrano proprio i presupposti di dover riflettere e dover avvallare in maniera piena questo sollecito e di rivedere un attimo le cose. Non possiamo questa sera approvare un odg di questo genere e tipo! Veramente significa non vedere più in là del naso! Significa andare incontro a dei problemi, significa coinvolgere i consiglieri! Io penso che non sia opportuno, non possiamo permetterci questo, lo abbiamo visto in altri casi, lo abbiamo visto nel caso della fondazione, lo abbiamo visto nel caso del bus terminal, e qui continuiamo a sbagliare! Ma perchè vogliamo continuare a sbagliare? Quando un organo così autorevole, tale è la corte dei conti, ci fa questo sollecito, cosa aspettiamo a evadere le richieste che sono state formulate dalla corte? Perchè dobbiamo metterci contro ed un ente di questo genere e tipo? Non mi sembra assolutamente il caso! Dobbiamo essere più coscienti, dobbiamo stare molto più attenti, dobbiamo considerare il fatto che dietro questo odg c'è gente che non lo legge fino in fondo e alla fine vota perchè il capogruppo ha detto: "Sì, votate non vi succede niente", poi magari un domani succedono dei guai, perchè si viene chiamati in causa. Possono venire fuori dei problemi abbastanza seri, però io non vorrei creare allarmismi perchè non voglio essere tacciato di allarmismo, io voglio soltanto che ci sia responsabilità di fronte a un documento di questo genere e tipo, che viene sottoposto con tanta semplicità al voto di una sala consiliare. Comunque, dichiaro fin da adesso il mio voto contrario, perchè reputo che sia una cosa scellerata, un comportamento scellerato, quello di andare a contrastare gli inviti e i solleciti di un ente così importante e autoritario, tale è la corte di controllo della sezione regionale della corte dei conti dell'Emilia Romagna. Grazie

PRESIDENTE: grazie consigliere, altri interventi? Assessore Prioli

ASSESSORE PRIOLI: io non voglio entrare nel merito dell'aspetto giuridico della questione, però sinceramente ho sentito delle cose che, se non altro per il pubblico in sala, sarà bene chiarire. Mi piacerebbe sapere qual'è il danno erariale in un'operazione in cui l'amministrazione guadagna 1.000.000,00 di euro, perchè è di questo che si sta parlando! Risparmia un milione di euro, sì! Perchè non è vero che, è stato detto che c'è il sostegno alle società sportive, in questo caso è successo il contrario! C'era una convenzione con una società sportiva alla quale venivano riconosciuti oltre 70.000,00 euro l'anno, come corrispettivo per le spese di gestione e il resto, per trent'anni. L'operazione che è stata fatta è stata quella di dire, e la stessa società sportiva poi aveva un mutuo in cui pagava un importo di circa 70.000,00 euro, e il mutuo aveva la durata di 15 anni. L'operazione che è stata fatta è stata quella di dire: noi ci accogliamo il mutuo per 15 anni e alla società sportiva non diamo niente! Niente! Non un centesimo! Allora se voi fate il conto di 73.000,00 euro indicizzati e tutto, per 15 anni rimanenti, quelli sono soldi che le amministrazioni da qui a 10 anni, che dopo 10 anni andranno a

governare Cattolica non dovranno sborsare nei confronti di quella società sportiva. Io ripeto, non voglio entrare nel merito giuridico perchè non ho la competenza e la professionalità per entrarci, però ci entro da cittadino e da buon senso. Quale cittadino di Cattolica potrebbe dire che questo è un danno per la città: si fa un mutuo, ci si accolla direttamente un mutuo che dura 15 anni, che era già in essere, gli si davano 72/73.000,00 euro a quella società, non si vengono più dati e il mutuo dura 15 anni, mancano 10 anni, fra 10 anni si finisce di pagare poi si ferma tutto lì. Allora si potrà dire che forse nell'aspetto giuridico ci può qualcosa da eccepire? La corte dei conti può dire che il percorso non era quello perchè forse se fosse stato un lavoro pubblico doveva seguire i lavori di manutenzione, processo diverso nell'attribuzione? Ma noi l'abbiamo fatto a posteriori. Come facevamo a fare un bando di gara per attribuire i lavori 5 anni dopo che i lavori erano stati fatti? Mi sembra molto difficile, no? Perchè poi mi sembra questo che la corte dei conti dice: “ Visto che tu ti assumi il mutuo, il mutuo vuol dire che diventa un'opera pubblica, l'opera pubblica tu avresti dovuto realizzarla coi criteri di opera pubblica e l'avresti dovuta dare a bando” Bene, dico io, ma faccio un bando 5 anni dopo che ho realizzato i lavori? Non lo posso fare. Almeno, non so se Carli, visto che ci dice che tante volte ci insegna le cose, forse lui ci riesce, noi non ce la facciamo! A questo punto, però, quello che vedo è che noi abbiamo fatto risparmiare alle future amministrazioni di Cattolica e quindi ai futuri cittadini di Cattolica un milione di euro, che possono esser destinati ad altro: a lavori di manutenzione, a sostenere altre società sportive, a fare tutto quello che volete, certamente non mi sembra un danno per la città! Poi, come dico, saranno i cittadini a giudicare, anche alla corte dei conti chiaramente su presupposti diversi! Però a volte, mi sembra di capire che la burocrazia, in questo caso, non sia forse ben cosciente di quello perchè, se noi dessimo retta alle esortazioni del cons. Carli vuol dire che dovremmo ritornare nella situazione originaria, stracciare la nuova convenzione che abbiamo, e dire: “ Cara società, io prima avevo un contratto con te di 30 anni, ritorniamo a fare un contratto di 30 anni e ti do i tuoi 70.000,00 euro da qui alla fine di 30 anni” Forse abbiamo fatto il bene della città? Non lo so, io non lo so! Forse qui qualcuno dovrebbe venire a prendere uno per le orecchie e dire: “ Come avevi risparmiato un milione di euro e adesso glieli vuoi ridare?” però ho capito che forse il buon senso non vige sempre, perciò può darsi che stiamo sbagliando noi

PRESIDENTE: grazie assessore, altri interventi? Pagnini

CONSIGLIERE PAGNINI: al di là di questa ultima curiosa teoria di Prioli, per cui un contratto sbagliato come quello che è una convenzione di 30 anni...una convenzione di 30 anni...la convenzione comunque precedente era di 30 anni, adesso la facciamo da 15 quindi la cosa peggiore è tornare a quella di 30! No, se è sbagliata farla di 15 è sbagliata farla di 30 ! Non bisognava fare quella di 30! Il nocciolo della questione è tutto qui! È inutile che continua...ma non mi sembra che qualcuno l'abbia trovata già fatta, perchè mi sembra che qualcuno qui dentro e se volete ricomincio anche a fare i nomi, l'abbia anche votata tranquillamente, quindi non è che avete aperto un cassetto e l'avete trovata lì! Già mi è capitato di

vedere in giro per la città quei curiosi manifesti della vostra campagna elettorale delle primarie in cui c'è scritto: cambiare si può, o qualcosa del genere, come se al governo si fossimo noi! Ma al di là di questo, la preoccupazione ulteriore del mutuo che viene assorbito, riguarda proprio voi, colleghi della maggioranza! Io mi chiedo fate, addirittura, manifesti elezioni primarie vostre sul fatto del cambiamento, sul fatto che bisogna cambiare non solo le persone ma anche i metodi, poi cosa succede? Arriva la corte dei conti, non il cons. Carli tanto vituperato o le opposizioni tanto becere! La corte dei conti di Bologna viene a dirvi che un contratto è sbagliatissimo, per usare un eufemismo, voi non solo avvallate l'operato delle giunte precedenti, ma avvallate anche l'operato di questa giunta che sposta l'indice accusatore della corte dei conti da chi ha sbagliato prima a questo cons. comunale! Dite che volete cambiare, a me sinceramente non sembra tanto

PRESIDENTE: assessore! Assessore! Cons. Ercolessi

CONSIGLIERE ERCOLESSI: l'altra volta mi sono trovato a intervenire sempre su questa delibera che era stata discussa, come ha ricordato anche l'assessore, nella consulta sportiva dove era presenti quasi tutte le società sportive di Cattolica e anche la società interessata. Nell'altro intervento feci un'autocritica, forse non ve lo ricordate....pur dicendo che la scelta di fare convenzioni di quella durata e in quel modo, probabilmente, si era rivelata una scelta non vincente, aveva riscontrato dei problemi e dei problemi erano venuti fuori anche con la precedente ispezione che c'era stata nel Comune di Cattolica che aveva detto che effettivamente una convenzione di 30 anni poteva creare dei problemi. Eravamo intervenuti cercando di modificare e di in qualche modo riparare a un eccesso delle strutture che si potevano essere create, visto anche il formarsi di una nuova società sportiva che aveva dato delle garanzie al Comune di Cattolica, all'amministrazione di poter ben gestire quell'area che è una delle aree più importanti, perchè l'area del centro sportivo comunale di Cattolica centrale che era ridotta, lo potevano vedere tutti, in condizioni non più decenti. Si è formata questa nuova società che ha gestito in maniera decoroso quell'impianto. Mi ricordo anche che in commissione si parlò di questo fatto che, adesso in questa dichiarazione di voto che ci è stata consegnata si rileva. Cioè del fatto che questa operazione era fatta sostanzialmente a vantaggio di alcuni creditori, a vantaggio di questa società che stava sull'orlo del fallimento e che da lì a poco, dopo questa delibera, nel giro di un mese sarebbe fallita, si sarebbe formata una new company come è in voga dire oggi, come ad esempio possiamo notare nell'Alitalia, che avrebbe buttato via tutti i panni sporchi e avrebbe ricominciato pulita e avrebbe guadagnato fior di quattrini. Questo però a oltre un anno non è successo, quindi chi paventava questa motivazione, quel qualcosa sotto, quell'inghippo non si è verificato! Io, quantomeno, questo lo devo rilevare, perchè quella volta le motivazioni principali per cui non si doveva votare questa modifica alla convenzione era questa. L'unico scopo della convenzione era quella di salvare questa società! Questa società è ancora lì, non si è trasformata, non è fallita, sta continuando a lavorare e mi risulta che i ragazzini sono in aumento, poi

ovviamente a Cattolica ci sono altre società sportive: potrebbe far meglio, potrebbe far peggio di altre, comunque sta gestendo, mi sembra di sapere, di conoscere in maniera decente! Sul merito della delibera, come diceva prima l'assessore Ruggeri, che cosa proponiamo? Ovviamente noi prendiamo atto di quello che si sta dicendo alla corte dei conti, e non è vero che se noi andiamo a vedere i rilievi che la corte dei conti, la suprema corte dei conti fa in tutti i Comuni d'Italia, sono migliaia. Va bene, probabilmente ha rilevato che l'internalizzazione del mutuo in qualche modo, non ha rispettato alcune norme che riguardano la redazione del bilancio o quant'altro, in fondo come si diceva prima, la sostanza non cambia. Prima il mutuo veniva pagato con il contributo, il contributo non viene più dato e invece viene pagato il mutuo. Si poteva mantenere quella stessa modalità, cioè: il Comune continuava a pagare le rate di mutuo, la convenzione veniva ridotta ma, si è preferito, anche in un rapporto, come ho detto l'altra volta, di negoziazione con la società di fare questa internalizzazione. Io non credo che sia stato fatto di proposito per... è stato fatto per cercare di risolvere questa situazione in quel modo. Bene, i rilievi sono stati fatti, il problema è che se cioè il tornare indietro è difficile, perchè ci sono anche dei diritti acquisiti da parte di chi ha stipulato questo contratto che poi non possono essere calpestati. Quindi, a questo punto diciamo che se si verrà indicato un modo per poter risolvere questa cosa, ovviamente ci potremo tornare sopra. Quello che però da ultimo volevo dire, è che io capisco la responsabilità di chi volete che sia? La delibera l'abbiamo votata noi, voi non l'avete votata, questa volta la votiamo noi e voi non la votate, quindi da quel punto di vista vi rassicuro, ma siete già assicurati voi che responsabilità voi non ne avete, però dare questo foglio prima della votazione, qualche intervento che paventa, minaccia sempre delle ripercussioni economiche, danni erariali o chissà quali sventure su di noi, un pochettino mi comincia a dispiacere. Io non voglio ricambiare con la stessa moneta, assolutamente! Però chiedo al segretario comunale se questo darci il foglio della dichiarazione di voto nella quale sono scritti come minaccia eventuali danni erariali nei nostri confronti, ecc. Si possa anche quasi configurare come un'applicazione dell'art. 338 del codice penale ad esempio.

PRESIDENTE: terminiamo il giro

SEGRETARIO COMUNALE: [.....] dichiarazione di voto si assumono in pieno quello che è riportato perchè cosa diversa sarebbe un intervento. Questa è proprio una dichiarazione di voto sottoscritta. Certo è una posizione forte però non vedo gli estremi, poi dopo approfondimenti sono lasciati se volete farli ulteriormente (voci non microfonate)

PRESIDENTE: parola al sindaco.....consiglieri, la parola al sindaco

SINDACO: scusate, io credo che questo consiglio comunale abbia da tenere come penso abbia fatto, in grande considerazione, in grande rispetto, l'opinione della corte dei conti che fa un lavoro non solo ovviamente in questo territorio ma in tutta Italia, tentando di dare un contributo alla buona e sana amministrazione.

Sapete che lo fa costantemente e su richieste e delle opposizioni o dopo le ispezioni, come è successo nel nostro caso o su segnalazioni di altri enti. Insomma, si muove un po' dappertutto tentando di fare del suo meglio, con questo non è detto che sempre centri l'obiettivo, così come è abbastanza evidente che incappare in qualche buon consiglio della corte dei conti capita un po' a tutti i Comuni. Vediamo che quando vengono fatti i controlli, ad esempio nel territorio provinciale, spesso altri Comuni fanno incidenti di percorso che a noi non capitano e cerchiamo di far tesoro dell'esperienza degli altri e gli altri faranno tesoro della nostra. Questo per dire che è vero che la corte dei conti dà questo grande supporto del quale il c.c. deve tenere considerazione. Io credo che noi l'abbiamo fatto dicendo in qualche modo che la convenzione che sento mia anche se non l'ho votata, non so è una convenzione del 2000/2001, però non ho difficoltà a dire che è una cosa che questa città ha scelto allora, e quindi per me è una cosa con la quale mi devo confrontare. È una convenzione non sana, e ho tentato di migliorarla, migliorandola in una direzione che era comunque sostenibile, perchè non ci possiamo dimenticare che il nostro altro cruccio non è solo quello di far tornare tutti i numeri e tutti i conti, ma è anche quello di dare dei servizi, delle risposte: lì c'era una società, è stato ricordato, questa società si è risanata in tutto, in parte, comunque oggi fa un buon lavoro, secondo noi. Fa un buon lavoro non perchè è il 1°, 2°, 3° in classifica, a me personalmente non interessa, ma fa un ottimo lavoro con i ragazzi, con le famiglie e quindi usa bene le strutture che le sono messe a disposizione, e sta facendo anche un buon lavoro di manutenzione. Questo rispetto alla versione precedente in un quadro di risparmio reale ma anche in prospettiva. Si poteva fare meglio, forse sì, noi abbiamo trovato questo punto d'equilibrio, ciò non toglie che se magari fra 2 o 3 anni la situazione dovesse cambiare ulteriormente il c.c. deciderà di nuovo di intervenire, tenendo a mente che però l'obiettivo non è quello: 1+1! Ma è quello di far funzionare le strutture affinché i ragazzi possano far sport, questo dovrebbe essere l'obiettivo che ovviamente è nostro come responsabilità, cioè è del c.c. Dico questa cosa, perchè in questo momento un po' tutti stanno discutendo sul valore del debito pubblico dall'osannato nuovo presidente degli Stati Uniti ai Comuni più piccoli d'Italia. Ecco, paventando anche un incremento del debito perchè la situazione è drammatica, insomma voglio dire: i numeri per la politica sono importanti, ma non possono essere l'unico essenziale riferimento perchè il rischio è che ci scolleghiamo talmente tanto dalla realtà che poi non facciamo un buon servizio. In questo non voglio assolutamente scusare il fatto che, lo ripeto, abbiamo valutato come c.c. che quella convenzione per come era stata impostata andava modificata. E così abbiamo fatto, una battuta perchè credo che anche su questa vicenda nonostante il dibattito sia stato a mio avviso mal gestito da una parte del c.c., relativa al bus terminal dove a fronte di una situazione di palese insuccesso il c.c., soprattutto il gruppo di maggioranza si è preso la responsabilità di cancellare quella convenzione, esponendosi anche a rischi personali, sapete che qualche consigliere è stato minacciato, querelato, le sapete queste cose! Quindi io credo che queste responsabilità ce le prendiamo e, non ci siamo tirati indietro! Volevo solo ricordare un fatto: nel febbraio del 2007, quindi prima che tante polemiche scoppiassero il sindaco, sentiti alcuni consiglieri, ha preso carta e

penna e ha scritto alla procura e alla guardia di finanza dicendo:”Secondo noi, lì c'è qualcosa da controllare.” Ripeto 2007 non 2008, siamo nel 2009, quindi un po' di tempo fa! E assieme alla giunta e ai consiglieri di maggioranza ha proposto, lo dicevo, la revoca di quella convenzione e andremo al tar a difenderla quella decisione perchè siamo convinti che le premesse non si sono realizzate e quindi la contestiamo. Ci potevano essere altre vie? Probabilmente sì, altre 100, ma noi in questo momento non ne vediamo altre. Siamo convinti di avere fatto stante le situazioni che avevamo per le mani di avere fatto bene. Però questo chiarimento sul dove siamo partiti, io credo che fosse necessario per evitare se no, ecco di scadere nel: ma se fate qui, se votate questa cosa chissà cosa vi succede! No, portiamolo al livello politico perchè se no ho l'impressione che non ci diamo una mano a decidere, grazie

PRESIDENTE: grazie sindaco, ci sono.....passiamo alle dichiarazioni di voto, la parola al cons. Cimino

CONSIGLIERE CIMINO: prima della dichiarazione di voto, giusto perchè forse qui si dice che non dobbiamo solo badare a 1+1, ma forse dobbiamo badare che 1+1 faccia sempre 2, poi dopo discutiamo. Questa della corte dei conti non è che è un consiglio, una pacca sulla spalla dall'amico o compagno di banco, no! È una delibera che recita, vi leggo testualmente il testo della delibera:”delibera di riferire al c.c. di Cattolica, nei termini di cui in premessa, invitando l'ente all'adozione delle opportune misure correttive”. Ora, invece cosa questa sera noi siamo chiamati a deliberare? Cos'è che i cons. di maggioranza, che io non intendo assolutamente minacciare, mi dispiace che qualcuno l'abbia interpretata così, io l'ho usata come gesto di cortesia, visto che dopo andrò a leggere la dichiarazione di voto e ho dato loro il foglio per potermi seguire. Lo dovevo dare dopo? Va bè, mi è sembrata una cortesia, vorrà dire che non lo farò più, però se mi vuoi querelare...invece il c.c. questa sera cos'è che delibera? Delibera, mentre quegli altri ci chiedono di fare i correttivi, di non esercitare il riesame della propria deliberazione del 2007 e dei successivi atti adottati. Cioè praticamente dice: per noi voi ci potete dire quello che vi pare, per noi ciò che abbiamo fatto va bene così, punto! Questo è giusto il quadro! Per quanto riguarda il bus terminal, una battuta mi sia acconsentita, visto che qui le querele non è che le hanno prese i cons. di maggioranza, mi risulta che le ha prese il cons. Carli con cui io solidarizzo! È opportuno dire sempre che 1+1 , la convenzione, però io rammento all'assessore Pazzaglini, ex assessore Pazzaglini, che nel 2003 scriveva all'aci disdicendo il rapporto convenzionale per la riscossione della sosta, e poi a luglio/agosto del 2003, perchè nel frattempo a maggio del 2003 la Coparfin/Cattolica Park aveva già cominciato a riscuotere, però qui in c.c. l'ex assessore Pazzaglini, ancora oggi sindaco Pazzaglini diceva al c.c.:”No, noi all'aci, gliela abbiamo dovuta togliere, perchè loro ci hanno mandato la lettera di disdetta.” Ma questo è opportuno forse chiarirlo, poi magari al sindaco le copie degli atti le farò avere. Comunque presidente passo a leggere la dichiarazione di voto sottoscritta dal sottoscritto Cono Cimino, da Mario Pagnini, Maurizio Carli, Marino Ercoles e, come ho detto prima, condivisa dagli altri 3 cons. assenti:

Alessandro Bondi, Valeria Antonioli e Paolo Tonti. “I sottoscritti consiglieri comunali considerato che è proprio la delibera della Corte dei Conti a suggerire la revoca dell'ultimo atto rettificativo della convenzione con la Società Sportiva Cattolica Calcio S.r.L., verificato che il semplice accorciamento della durata della concessione a 15 anni in cambio dell'accollo del mutuo da parte del Comune va a favore esclusivo della società e che l'accorciamento della durata risulta essere un accordo che non tutela certamente gli interessi dell'Ente bensì della controparte. Constatato che nonostante i rilievi mossi dal SIFIP in sede di verifica sulla legittimità degli accordi con la società sportiva non si è proceduto alla rescissione del rapporto con la stessa, considerato inoltre che l'Ente non ha mai preteso che i lavori eseguiti dalla stessa società venissero seriamente asseverati da un professionista super-partes prima dell'accollo del mutuo e/o alla fine dei lavori, risultando evidente che la revisione della convenzione, anche in considerazione del periodo in cui è stata conclusa, è stata pensata ad esclusivo vantaggio della società che si trovava in forte crisi finanziaria e che l'accollo diretto del mutuo da parte del Comune risulta quindi volto a consentire il salvataggio finanziario della società sportiva, non certo a tutelare l'interesse pubblico, dichiarano di non condividere la scelta di non esercitare il riesame della delibera di C.C. 104 del 2007 e dei successivi atti adottati in adempimento della stessa auspicandone anzi il ritiro e conseguente annullamento, soprattutto alla luce dei rilievi della Corte dei Conti, Sezione Regionale del controllo per l'Emilia-Romagna. Chiedono inoltre che la Corte dei Conti, Sezione Regionale del controllo per l'Emilia-Romagna cui la presente Delibera verrà trasmessa, solleciti la non archiviazione del fascicolo presso la Procura Regionale della Corte dei Conti al fine di verificare eventuali responsabilità e possibili danni erariali causati all'Ente. Come riportato in testa, chiediamo che questo testo venga non allegato alla delibera, ma riportato integralmente nel testo della delibera, grazie

PRESIDENTE: grazie consigliere, dichiarazioni di voto? Non ce ne sono altre, quindi riporteremo come richiesto il testo nella delibera che andremo a votare. Passiamo in votazione, prima però approfitto per chiedere ai consiglieri di rimanere un attimo perchè come avete visto è stato consegnato un odg...quindi, sì, sì, dopo vi spiego.....favorevoli, contrari, astenuti: 5 contrari, tutta l'opposizione, 12 favorevoli il consiglio approva.

Di seguito alla suddetta votazione viene approvato il seguente atto:

Deliberazione C.C. n. 03 del 14.01.2009 ad oggetto: “DELIBERA N. 97/2008/G DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER L'EMILIA - ROMAGNA - PROVVEDIMENTI.”

PRESIDENTE: Come avete visto è stato consegnato a inizio seduta un odg.,

considerato che da regolamento nei consigli gli odg possono essere presentati a inizio seduta e votati al termine dei punti previsti, ricordo comunque che questo è un consiglio che viene da una richiesta formale con dei punti ben precisi, l'avevamo ribadito nei capigruppo tant'è che non sono stati messi altri punti. L'odg l'abbiamo qui, io però rimetto al c.c. la decisione se rimandarlo alla volta successiva oppure prenderlo in considerazione in questo momento...

CONSIGLIERE PAGNINI: l'unica perplessità riguarda il fatto di potersi documentare, nel senso che visto che riguarda un disegno di legge su dei fatti storici, mi sembra il minimo ricevere un odg alle nove seduto sul banco ma almeno il tempo di consultare due testi sull'argomento anche noi, tutto qui

PRESIDENTE: posso? Scusate

CONSIGLIERE PAGNINI: visto che avete già preso una volta una cantonata su questa cosa!

PRESIDENTE: consiglieri io posso essere d'accordo, ripeto siccome in un consiglio ordinario

CONSIGLIERE PAGNINI: no, non si fa...si fa per un fatto di merito, di discussione se no parliamo e non sappiamo di cosa parliamo

PRESIDENTE: ho capito, però non è che io mi prendo la decisione se lo facciamo o non lo facciamo! Io lo rimetto al c.c. che è libero anche di respingerlo, voglio dire, proprio per quello che ho spiegato prima e in considerazione anche della sua valutazione...ma ci mancherebbe! Se vuole dire qualcosa se no metto in votazione poi andiamo in discussione, se passa altrimenti

CONSIGLIERA RASCHI: sì, io ho presentato l'odg perchè c'è attualmente una proposta di legge la 1360 che per farci capire un po' da tutti è l'istituzione dell'ordine tricolore, per intenderci, ha questo titolo che è in discussione nei primi giorni del nuovo anno, quindi verso l'11 o il 12 di gennaio era in discussione. Giustamente l'ho fatta mia e mi sono sentita presa in causa da questa proposta di legge, dato che vuole equiparare i repubblicani di Salò sullo stesso piano dei combattenti della resistenza e quindi ho fatto questo odg dove chiedevo alcune missive, insomma che il sindaco portasse alcune missive tra cui l'ho portato questa sera per una motivazione specifica nel senso che il 24 di gennaio a Ravenna ci sarà una manifestazione nazionale dell'anpi in onore della figura di Arrigo Boldrini, *Bulow*, per intenderci, e questa sarà l'occasione proprio per protestare contro questa proposta di legge la n. 1360. Io ho chiesto in questo odg che il gonfalone della città venga portato su in questa manifestazione nazionale, tra le tante richieste che ho fatto al sindaco. Ecco perchè l'ho presentato stasera e se io pecco forse di ingenuità, non sapevo che questo era un consiglio particolare anche se era stato sollecitato dal sindaco, sinceramente. Tutto qui, però mi rimetto alla volontà del consiglio, non ci vogliono per carità informarsi o tutto quello che si vuole, ma non penso di dire niente, di fare un tema o un trattato di pace sulla storia, insomma! È tutto qui, era solo per rendere edotto il consiglio di quello che sta avvenendo a livello nazionale, tutto qui

PRESIDENTE: metto in votazione, come dicevo prima, l'accogliibilità dell'odg, non

ripeto le motivazioni: favorevoli.....no, non è detto! L'accogliibilità permette di aprire la discussione, adesso lei ha dato le sue motivazioni perchè l'ha presentato....(voce non microfonata)..ho capito, allora non voto e andiamo in discussione, se non volete votare io la prendo...consigliere! Per favore, votiamo per l'accogliibilità dell'odg, se lo accettate discutiamo altrimenti si chiude qua: favorevoli, contrari, con un contrario, 16 favorevoli l'odg viene accettato alla discussione...(voce non microfonata)...reso accogliibile, no! No, non giochiamo sulle parole! (voci non microfonate)..se vogliamo giocare, giochiamo! Io ho detto che questo odg di norma non c'è bisogno di votarlo per accoglierlo perchè viene presentato all'inizio e si discute alla fine! Questo era un Consiglio su richiesta con un odg ben stabilito, è stato presentato, io lascio decidere a voi se lo volete discutere o meno! Questa è la votazione per discuterlo o meno! È stata approvata, adesso discutete, se non volete discutere lo mettiamo in votazione secca!... (voce non microfonata)...se qualcuno vuole intervenire lo fa, non lo decide lei! Consigliere se ne vuole dare lettura dall'inizio forse è meglio!

CONSIGLIERA RASCHI: non volevo scatenare tutto questo putiferio, per carità! Vi leggo l'odg molto velocemente: il CdL torna alla carica sul disegno di legge che mette sullo stesso piano i “repubblicchini” di Salò ed i combattenti della Resistenza. Riconoscimento che è solo un pretesto per accomunare vittime e carnefici, assolvere chi torturò e massacrò civili innocenti in nome del nazifascismo e punire chi invece combatté e morì per la Libertà. Capovolgerne l'ordine dei valori costituzionali equiparando indistintamente chi combatté in difesa della libertà e chi combatté per mantenere la dittatura con tutte le sue aberrazioni. È un ennesimo tentativo di revisionismo storico con il quale il centrodestra vorrebbe accreditare i repubblicchini nella storia d'Italia e sconvolgere le radici stesse della repubblica. Il c.c. riafferma e riconosce in modo inequivocabile che i valori e le idealità che animarono la Resistenza antifascista che costituiscono il fondamento della nostra democrazia. Questa forse è l'occasione per non dimenticare che dall'antifascismo e dalla Resistenza sono nate la Costituzione Italiana e la Repubblica Democratica: una valida lezione di storia per la scuola di oggi. Trascorrono gli anni, cambiano le generazioni, si tende a dimenticare: qualcuno, addirittura lavora per cancellare il ricordo delle ingiustizie, delle crudeltà e del dolore che afflissero milioni di persone in tutta Europa durante gli anni del nazismo e del fascismo. Qualcuno parla di altre crudeltà, altri regimi, per contrapporli a quelli: come se si trattasse di fare una graduatoria, oppure si potesse giustificare un orrore con altri orrori. Chiede:

- Che tutte le forze, di ogni formazione politica, che si riconoscono nei valori della resistenza debbono saper dire un deciso NO a questo pericoloso spirito di rivincita volta a cancellare la memoria storica delle pagine più dolorose della vita nazionale.
- Che tutti gli amministratori comunali, provinciali, regionali ed i parlamentari che si riconoscono nei valori della resistenza votino contrari alla proposta di legge 1360 quando saranno chiamati ad esprimersi
- Chiede inoltre al Sindaco di Cattolica di farsi portavoce di tale missiva nei luoghi istituzionali e che dia l'approvazione nel far partecipare il gonfalone dell'Ente alla manifestazione nazionale che si terrà il 24 gennaio prossimo a Ravenna. Incontro voluto per ricordare la figura di

Arrigo Boldrini Bulow, ma sarà anche l'occasione per protestare contro questa proposta di legge. Il gruppo di Maggioranza

PRESIDENTE: grazie consigliere, ci altri interventi? Sindaco

SINDACO: leggendo la proposta di odg, vorrei suggerire se ovviamente il consigliere è d'accordo, la riduzione del testo soprattutto nella parte finale, proprio per evitare incomprensioni o cattive interpretazioni, quindi letteralmente direi: chiede inoltre al sindaco di farsi portavoce di tale missiva negli opportuni, nei luoghi istituzionali opportuni, scusi, e fermerei lì l'odg.....esatto.....sì per evitare interpretazioni o strumentalizzazioni dell'uso del gonfalone

CONSIGLIERE RASCHI: diciamo che c'è una problematica tanto per spiegare perchè il sindaco vuole emendare l'odg suddetto nelle parti ultime. Solo ed esclusivamente perchè dietro consiglio del Segretario generale ci potrebbe essere un conflitto tra il gonfalone e una proposta di legge che...in quanto legge dello stato, quindi ci potrebbe essere un conflitto o quanto meno...ecco, esatto....

SEGRETARIO GENERALE: ..l'uso del gonfalone

PRESIDENTE: penso che la richiesta sia chiara, ci sono altri interventi? Se no andiamo in votazione: favorevoli, contrari, astenuti. Con 3 contrari: AN, FI, e il consigliere Bulletti e 13 favorevoli: la maggioranza e il consigliere Ercoles il Consiglio approva l'odg. Il Consiglio termina qua

Verbale letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
dott. Roberto Campolucci

IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Antonietta Renzi

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, verrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal
e sarà trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici: Segreteria Generale

Dalla Residenza Municipale, li 28 febbraio 2009

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Cinzia Vincenzetti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Istruttore Amministrativo, su attestazione del Messo Comunale,
CERTIFICA
che copia della presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi
dal _____ al _____ e che è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge.

Dalla Residenza Municipale, li _____

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Cinzia Vincenzetti